

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Marco Rocchi,
Piero Paolucci, Silvio Cecchini
e **Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento Scienze Biomolecolari



TRA LE PSICOPATOLOGIE quotidiane, non sempre innocue, vi è quella del “malato immaginario”. In un suo celebre aforisma, Woody Allen, noto ipocondriaco, ironizzava: «*Alla fin fine ci sono due gruppi distinti: gli ipocondriaci e gli allarmisti. Entrambi soffrono a modo loro. I tratti degli uni si possono sovrapporre ai tratti degli altri, tuttavia che siate ipocondriaci o allarmisti, di questi tempi è sempre meglio che essere repubblicani*». Che si tratti di allarmismo o vera e propria isteria, Moliere esprime così nella sua celebre commedia il rapporto conflittuale tra il malato immaginario ed il medico: «*Tutta la vostra scienza è una pura chimera, Medici vanitosi e bietoloni; Guarir non può coi vostri latini paroloni la piaga mia severa; Tutta la vostra scienza è una pura chimera*». Quando inizia a soffiare il sud-ovest, così un mio amico si rivolge alla moglie: «*Ora comincerai a preoccuparti del mal di testa che ti procurerà il garbino a tal punto che ti verrà... il mal di testa!*». La signora sorride, ma non gradisce, perché comunque il male arriverà. Le meteoropatie non sono come con superficialità da tanti vengono considerate solo e sempre isterie. In realtà, queste patologie, di tipo primario o secondario, sono sofferte con varia sintomatologia da persone particolarmente sensibili a variazioni meteo improvvise, ad esempio forti sbalzi termici, o a particolari



COME IN UN DIPINTO
La foto di Paolo Mini qui a lato mostra il sole che vince sulla brina notturna. La suggestiva immagine è stata fatta a Ca' il Topo a Biancalana

condizioni climatiche, come il garbino o la forte umidità, e non sono per niente immaginarie, tanto che esistono test diagnostici anche di tipo chimico-clinico e veri e propri protocolli terapeutici, conosciuti e praticati con successo dai medici. Oggi si osserva una nuova patologia collegata al meteo: la meteomania. Con questo termine si intende l'inte-

resse morboso che provano in tanti per le previsioni del tempo, interesse che si esprime attraverso un continuo consultare giornali, televisioni, siti internet specializzati, con i soggetti che finiscono col condizionare la propria giornata alle previsioni meteo. Se non in casi limite, questo atteggiamento è solo una piccola, innocua mania. Che ha tra l'altro un

riscontro paradossale: il 27% di quelli che controllano spesso il meteo non credono nelle sue previsioni! Seguendo le previsioni migliori, quelle dell'Aeronautica Militare o di un paio di buoni siti internet, l'indice di fiducia potrebbe migliorare. Una conseguenza dell'incertezza conduce molti ad interrogare l'Osservatore Piero Paolucci, che chiamato a dirimere ricorda a tutti che l'Osservatore osserva e non prevede. Tuttavia se l'interlocutore insiste può informarlo su campi barici, vortici ciclonici, depressioni artiche, purché si dimentichi l'iniziale domanda: «*Secondo te, piove o non piove?*». La genesi di questo nuovo tipo di nevrosi ha due cardini: il primo è l'affidabilità della maggior parte delle attuali previsioni meteo, che spesso nelle 24-72 ore hanno buona precisione anche a livello orario, il secondo è la disponibilità della maggior parte della popolazione di smartphone e computer con connessioni internet. Negli smartphones un'applicazione o un widget può aggiornare continuamente il meteo per posizione geografica o per località selezionate. Terapia consigliata a chi si ritiene affetto da meteomania. Si usi equilibrio: le previsioni meteo sono utili, ma non sempre indispensabili; sono veritiere, ma non esenti da errori, a volte anche clamorosi. Fino a pochi anni fa, consultare la rubrica sul proprio giornale o ascoltare una volta al giorno in tv il colonnello Giuliani od ancor prima il colonnello Bernacca era più che sufficiente e gratificante, anche se i loro *forecast*, i loro presagi, erano ben lontani dall'affidabilità. Introducevano elementi di imprevedibilità nella giornata, determinavano scelte scellerate per i weekend, provocavano discussioni interminabili. Però, no, non voglio concludere con un «*Arridateci Bernacca!*». Vi invito a seguire le moderne, buone previsioni del tempo, con curiosità, con interesse ma senza emotività e ansia. Usiamole come utile strumento, accettando senza malanimo una pioggia imprevista.

URBINO FILMATO L'AUTORE DEL FURTO AL PRESEPE IN CENTRO
Statue rubate, il ladro ha un volto



TRA LE RADICI spoglie di quello che fino a qualche giorno fa era il Presepe della Compagnia Feltria “Aquila Ducale” ovvero gli Arcieri di Urbino, collocato sotto il portico di piazza della Repubblica, resta solo un cartello di “ringraziamento” agli autori del furto di tre statuine nella notte tra sabato e domenica e di altre tre che non sono sopravvissute all'ultimo giovedì di notte nonostante la presenza segnalata delle videocamere. «L'ultimo furto è avvenuto alle 3 e 55' di venerdì mattina ed è ben documentato» spiega Alberto Crinelli, una delle anime della Compagnia «in quanto dalla videoregistrazione si vede benissimo la persona che si mette le statuine sotto il cappotto e se ne va come se niente fosse. I carabinieri hanno visionato il filmato e stanno cercando il responsabile, che evidentemente ha ritenuto il giovedì notte di Urbino come un far west durante il

quale è consentito qualsiasi gesto. Riuscire a prenderlo sarà importante anche per dimostrare che non è così».

Cosa avevano di così prezioso queste statuine?

«In effetti hanno un certo valore: sono manichini snodabili, in legno, da disegnatore, con un vestito da arciere disegnato e cucito appositamente per l'occasione».

Quando arriveranno i Re Magi non troveranno nessuno?

«Nonostante tutto faremo in modo di evitare di dar loro una delusione e di fare una brutta figura. Contiamo infatti di allestire di nuovo il presepe in tempo per Natale, magari recuperando anche i personaggi rapiti».

Avete fiducia in una resipiscenza operosa e natalizia dei ladri?

«Anche. Ma soprattutto sul lavoro delle forze dell'ordine».

Tiziano Mancini

Merry Christmas

ADMARCA.it

G PLANET
gaming hall

SLOT MACHINE • VLT • FOOD & DRINK

FANO • SENIGALLIA • MARZOCCA • JESI
MARINA DI MONTEMARCIANO • ANCONA
CASTELFIDARDO • P.TO RECANATI • TOLENTINO

www.gplanet.it

elegante sicuro unico

GIÒCA RESPONSABILE +18 IL GIOCO È VIETATO AI MINORI E PUÒ CREARE DIPENDENZA BIOINFORMATO GAMES ASTRO FORMAZIONE RESPONSABILE MATEICA GIOCO LEGALE E RESPONSABILE a.ms

Per informazioni sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco consulta il sito internet www.aams.gov.it e www.gplanet.it alla pagina Gioca Informato.